



Piano Triennale Offerta Formativa

SAVIANO - CIRCOLO DIDATTICO

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SAVIANO - CIRCOLO DIDATTICO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 20/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 5715 del 01/12/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 22/12/2021 con delibera n. 61

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. RISORSE PROFESSIONALI

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. Caratteristiche Innovative
- 2.3. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. Iniziative di ampliamento Curricolare
- 3.3. ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD
- 3.4. Valutazione degli apprendimenti
- 3.5. Azioni della scuola per l'inclusione scolastica
- 3.6. PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA
- 3.7. CURRICOLO DI ISTITUTO
- 3.8. Traguardi attesi in uscita



ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione

4.2. Flessibilità didattica e organizzativa



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

"La missione della scuola è di sviluppare il senso del vero, il senso del bene e il senso del bello.

E questo avviene attraverso un cammino ricco, fatto di tanti "ingredienti"...

... frutto di diversi elementi che agiscono insieme e stimolano

l'intelligenza, la coscienza, l'affettività, il corpo, eccetera."

(Papa Francesco)

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti non è particolarmente critico. È aumentato il numero degli alunni con cittadinanza non italiana; più numerosa risulta sempre la presenza di bambini con almeno un genitore straniero. Non ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale.

VINCOLI

Situazione sociale: - territorio con piccola criminalità; - situazione ecologico ambientale al

limite; - basso livello di rispetto per la cosa pubblica; - alta disoccupazione, soprattutto giovanile (doppio della media nazionale); - sfruttamento dei lavoratori stranieri e non; - condizione di dipendenza dei soggetti deboli, in particolare donne.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

Il nostro Circolo serve un bacino di utenza che abbraccia una popolazione di circa 16 mila abitanti, in particolare nel nucleo storico di Saviano. Il paese è interessato costantemente, seppur in maniera modesta, da un fenomeno di immigrazione di cittadini provenienti dalla grande area metropolitana del capoluogo regionale e di immigrati dell'Unione Europea e non. Esso presenta una economia mista, la stragrande maggioranza dei cittadini svolge attività operaia nella realtà industriale e artigianale circostante del capoluogo ed è impegnata nel terziario, segnatamente nella pubblica amministrazione e nel commercio. Vi sono famiglie motivate, consapevoli del loro ruolo e delle loro responsabilità, che, oltre all'azione di supporto alle attività scolastiche, assicurano ai loro figli una adeguata formazione derivante dalla frequenza assidua e costante di associazioni culturali, palestre, corsi di danza, di musica, di informatica. Sono presenti sul territorio associazioni culturali, sportive e di volontariato con cui l'Istituzione Scolastica promuove ogni forma possibile di raccordo e collaborazione.

VINCOLI

Presenza, sia pure in modo limitato, di un'area del disagio per la presenza di bambini che godono in famiglia di assistenza materiale appena sufficiente e di scarsi supporti culturali idonei alla loro formazione cognitiva. Si tratta di alunni appartenenti a famiglie demotivate, dove non trovano modelli positivi di riferimento, anzi assorbono comportamenti e messaggi negativi uniti a forme di disaffezione nei riguardi della scuola.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

La Scuola Primaria statale è costituita da un plesso ubicato nel centro storico e da un altro

poco distante. Le aule e i servizi degli edifici ubicati al Capoluogo risultano sufficientemente idonei sia dal punto di vista logistico che igienico. L'edificio è dotato di cortile e di spazi adibiti a vari laboratori: aula scientifica, una per formazione docenti, due di informatica e una biblioteca. I Plessi di scuola Primaria sono dotati di 7 LIM nonché di schermi Smart multifunzione, scanner, radio, lettori DVD e CD, fotocopiatrici e vari sussidi didattici. Sono attive biblioteche di plesso dotate di testi adatti ai bambini e che vengono arricchite di anno in anno. Il Circolo è dotato di tablet e PC che possono essere utilizzati direttamente nelle aule con l'ausilio di videoproiettori.

VINCOLI

Nel plesso ubicato nel centro storico si avverte la necessità di un numero maggiore di Lim/Schermi Smart nelle classi per un utilizzo più costante e diffuso. I laboratori di informatica vanno implementati e adeguati ai nuovi bisogni. Una parte dei portatili necessita di revisione e aggiornamento dei software. L'Istituto, pur avendo uno spazio adeguato, non dispone di una palestra per lo sviluppo delle attività motorie.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

Indirizzo

VIA ROMA, 37 SAVIANO 80039 SAVIANO

Codice

NAEE515005 - (Istituto principale)

Telefono

[0818202254](tel:0818202254)

Fax

[0818202254](tel:0818202254)

Email

NAEE515005@istruzione.it

Pec

NAEE515005@pec.istruzione.it

PLESSI



SAVIANO ' EX ORFAN.P.ALLOCCA '

Codice Meccanografico:

NAAA515011 Ordine Scuola:

SCUOLA DELL'INFANZIA Indirizzo:

C/SO GARIBALDI SAVIANO 80039 SAVIANO La scuola si compone dei seguenti edifici: ☐ Corso
GARIBALDI snc - 80039 SAVIANO NA

VIA DEGLI ORTI

Codice Meccanografico:

NAAA515022 Ordine Scuola:

SCUOLA DELL'INFANZIA Indirizzo:

VIA DEGLI ORTI SAVIANO 80039 SAVIANO La scuola si compone dei seguenti edifici: ☐ Piazza
MUSCO 0 - 80039 SAVIANO NA

C.D. SAVIANO LOC. CAPOCACCIA

Codice Meccanografico:

NAAA515044 Ordine Scuola:

SCUOLA DELL'INFANZIA Indirizzo:

VIA CIMITERO LOC. CAPOCACCIA 80039 SAVIANO La scuola si compone dei seguenti edifici:
☐ Via CIMITERO 0 - 80039 SAVIANO NA

SAVIANO - CIRCOLO DIDATTICO (ISTITUTO PRINCIPALE)

[DETTAGLI](#)

Codice Meccanografico:

NAEE515005 Ordine Scuola:

SCUOLA PRIMARIA Indirizzo:

VIA ROMA, 37 SAVIANO 80039 SAVIANO La scuola si compone dei seguenti edifici: ☐ Via
ROMA 0 - 80039 SAVIANO NA

SAVIANO CIRCOLO DIDATTICO CAP.



[DETTAGLI](#)

Codice Meccanografico:

NAEE515016 Ordine Scuola:

SCUOLA PRIMARIA Indirizzo:

VIA ROMA 37 SAVIANO 80039 SAVIANO La scuola si compone dei seguenti edifici: ☐ Via
ROMA 2 - 80039 SAVIANO NA

C.D. SAVIANO -LOC. CAPOCACCIA

[DETTAGLI](#)

Codice Meccanografico:

NAEE515027 Ordine Scuola:

SCUOLA PRIMARIA Indirizzo:

VIA CIMITERO SAVIANO LOC. CAPOCACCIA 80039 SAVIANO La scuola si compone dei seguenti
edifici: ☐ Via CIMITERO 0 - 80039 SAVIANO NA

[Eventuale approfondimento](#)

RISORSE PROFESSIONALI

Il personale docente presente nel Circolo è costituito prevalentemente da insegnanti con contratto a tempo indeterminato .Più della metà degli insegnanti con contratto a tempo indeterminato ha più di 55 anni, quasi tutti prestano servizio nel Circolo da più di 5 anni. E' laureato il 16% del personale docente della Scuola dell' Infanzia, il 23,1% della Scuola Primaria. Il numero dei docenti con contratto a tempo indeterminato assicura una certa stabilità didattica, la presenza dei docenti con età maggiore ai 55 anni e residenti nel territorio è garanzia di continuità e memoria dell'esperienza e insieme a nuove leve hanno accolto con impegno e motivazione le nuove sfide del nostro tempo, caratterizzato da un innalzamento della qualità del servizio, da un rinnovato patto formativo con le famiglie, fondato su credibilità e fiducia.

DISTRIBUZIONE DEI DOCENTI

Personale Docente

Scuola per l'Infanzia:

Docenti :29

Scuola Primaria

Docenti: 52

Personale Ata:

AA Assistenti Amministrativi: 04

CS Collaboratori Scolastici: 17

DSGA Direttore Servizi Generali Amministrativi : 1

Per ciò che concerne le attrezzature e le infrastrutture materiali ,si promuoveranno progetti finalizzati a:

- potenziare le aule di attrezzature multimediali valorizzando al massimo il patrimonio di attrezzature e di reti di cui la scuola è dotata e continuerà a dotarsi con l'ausilio dei progetti specifici europei(PON),e di potenziare gli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione;

-formare i docenti all'innovazione didattica e allo sviluppo della cultura digitale per l' insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze cognitive e sociali degli studenti.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

"Per educare un bambino ci vuole un intero villaggio"

(Proverbio Africano)

La finalità generale del Piano dell'Offerta Formativa per il triennio di riferimento può essere sintetizzata nella **Vision**, **"TUTTI NEL CERCHIO"**, identificativa della **mission** della scuola, **"APPRENDERE DALLE EMOZIONI"**.



Circa la *Vision*, s' intende situare tutta la comunità scolastica all'interno di un cerchio *virtuale e virtuoso* dove la diversità diviene valore aggiunto, crescita collettiva, energia condivisa e dove cerchio è da intendersi *non tanto come spazio fisico di aggregazione,*

quanto come luogo concreto di condivisione di un'idea, di un progetto formativo rispetto al quale far maturare a tutti e a ciascuno il senso dell'appartenenza e della comunità.

La massima esprime, dunque, il *modus operandi* del Circolo che affonda le radici e si sviluppa, fin dalla scuola dell'Infanzia, in una visione d'insieme condivisa e unitaria che spinge verso l'inclusione, favorisce forme di cooperazione e solidarietà, valorizza " *un'etica della responsabilità*" tesa a migliorare il contesto di vita presente e futuro.

In riferimento inoltre alla *Mission*, "Apprendere dalle emozioni", il Circolo Didattico di Saviano "muove dall'idea che l'educazione dovrebbe comunicare esperienze di vita appassionanti e affascinanti al punto da incuriosire i bambini e investire consapevolmente nel futuro, attraversando inevitabilmente la dimensione relazionale. Sono infatti i rapporti interpersonali, che le implicazioni cognitive ed emotive specifiche di ogni relazione educativa, che attribuiscono senso alle ipotesi trasformative sulla vita delle persone coinvolte nell'atto educativo" (*Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico_2018*).

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Risultati scolastici

PRIORITA': Aumento delle competenze di base in italiano,matematica e inglese.

TRAGUARDI: Innalzamento dei livelli d'apprendimento scolastico con percorsi progettuali di didattica e metodologia attiva in un sistema unitario di valutazione.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

PRIORITA': Ampliare ed approfondire le competenze chiave in materia di cittadinanza attiva.

TRAGUARDI: Aumentare il numero di studenti capaci di assumere comportamenti responsabili del vivere comune in diversi contesti a partire da quello della classe.

CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Gli aspetti innovativi che caratterizzano il modello organizzativo adottato dal Circolo Didattico di Saviano si pongono su un doppio binario ovvero sia in termini di creazione e articolazione di nuovi ambienti di apprendimento, anche in e per la D.A.D., sia in riferimento all'apertura del Circolo al Territorio. Tale impegno ha già toccato tutti e tre i settori previsti dal nuovo PNSD. Dal punto di vista degli strumenti, la Scuola ha dato delle risposte alle necessità di innovazione mediante la partecipazione ai bandi PON-FESR sia mirati all'allestimento di spazi e ambienti di apprendimento, con i laboratori di informatica nella Scuola Primaria e la trasformazione di tutte le aule tradizionali in aule multimediali dotate di monitor touch/LIM e postazioni connesse alla rete interna della Scuola e alla rete Internet, sia dal punto di vista dell'accesso alla rete, con la realizzazione e l'ampliamento delle reti LAN-WLAN, che per la realizzazione della rete cablata e Wi-Fi. Sempre in questo ambito, la Scuola ha raggiunto livelli soddisfacenti nel campo dell'amministrazione digitale. In tal senso bisogna citare gli sforzi nella predisposizione della struttura digitale rappresentata dal registro elettronico, manutenzione e aggiornamento del sito istituzionale, con la possibilità di dematerializzare molta documentazione a disposizione del personale e dell'utenza scolastica (albo pretorio, avvisi e circolari, bandi, etc.).

Per quanto riguarda le competenze e i contenuti digitali, il primo elemento su cui riflettere si focalizza sulle metodologie didattiche che regolano il rapporto insegnamento/apprendimento, le modalità relazionali che s'instaurano nel gruppo e nella fattiva collaborazione: in questa prospettiva d'azione, la metodologia in uso nel Circolo, condivisa e assunta come strumento di inclusione per tutti gli alunni, è il PEER TUTORING. Sia nei progetti extracurricolari sia durante le attività in classe ogni alunno partecipa ed è responsabile del proprio e dell'altrui apprendimento in una condivisione di energia e intenti. Lo scopo è di rendere gli studenti attivi e partecipi piuttosto che passivi spettatori, attraverso la sperimentazione, l'azione - ricerca, il laboratorio e la creazione di ambienti, stimolanti e innovativi focalizzati sulla relazione e il mutuo aiuto.

Il secondo punto concerne il coinvolgimento delle associazioni sul territorio per sfruttare al meglio le risorse e l'expertise ivi presenti, per riconoscere valori e tradizioni comuni capaci di far leva sul senso di appartenenza e sulla comunità savianese e, di conseguenza, riconoscersi come cittadini consapevoli e attivi.

Attivi sono anche nuovi strumenti di intervento innovativi sia in ambito tecnologico come il coding, a partire dalla Scuola dell'Infanzia, sia il CLIL riferito ai percorsi storia/inglese nonché al potenziamento della L.I. attraverso Certificazioni Trinity e/o a metodologie sperimentali



come il DEBATE alla Scuola primaria.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Si darà seguito a processi didattici innovativi attraverso l'uso di metodologie innovative e attive come il Coding e la costruzione di ambienti digitali, attività laboratoriali tese a sviluppare i linguaggi non verbali, danza, teatro e promozione delle arti e le pratiche corali. L'articolazione di percorsi finalizzati al riconoscimento e gestione delle emozioni per rapportarsi agli altri sarà tesa a favorire la costruzione di relazioni con i pari e gli adulti e allo sviluppo dell'affettività e delle motivazioni che spingono verso il successo formativo. In questo quadro d'azione gli studenti con particolari disagi saranno aiutati a costruire i propri apprendimenti attraverso il saper fare, le proprie abilità estrinseche, le skills life.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

Le azioni attraverso le quali aumentare le competenze e gli esiti degli studenti riguarderanno attività

laboratoriali curricolari ed extracurricolari di ampliamento, e tenderanno alla/o :

Sviluppo dei percorsi individualizzati e personalizzati per favorire l'inclusione ed il diritto allo studio di tutti/e gli/le alunni/e, nel rispetto del bisogno formativo specifico di cui ciascuno è portatore, anche prevedendo il supporto delle realtà sociosanitarie ed educative del territorio;

- Va2. Iorizzazione e potenziamento delle competenze comunicative tanto nella lingua madre quanto nelle lingue comunitarie curricolari e nelle competenze logiche, matematiche e scientifiche.
3. Sviluppo delle competenze digitali, anche attraverso l'uso corretto e consapevole dei social network e la diffusione di buone pratiche contro ogni forma di bullismo anche informatiche;
 4. Promozione di una didattica orientativa che consenta all'alunno/a, fin dalla scuola dell'Infanzia, di sviluppare progressivamente l'autoconsapevolezza delle proprie potenzialità ed inclinazioni, attraverso la possibilità di esperire una pluralità di esperienze



significative di apprendimento;

5. Potenziamento delle metodologie laboratoriali finalizzate a recupero e consolidamento
6. Educare all'esercizio di una cittadinanza consapevole attraverso la maturazione del senso di appartenenza al progetto di scuola.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

La scuola dell'infanzia suddivisa in tre Plessi : Ex Orfanotrofio Allocca, Ex Plesso Musco e Capocaccia osserva un orario di 40 ore settimanali.

La scuola Primaria è distinta in due Plessi: il plesso " Maria di Piemonte"(detto anche plesso Capoluogo) e il plesso Capocaccia osservano un orario di 27 ore e 30 minuti settimanali.

L'orario di funzionamento della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria è articolato su 5 giorni.

Per la Scuola Primaria:

il "plesso " Maria di Piemonte" osserva il seguente orario di entrata e uscita :

8.10/13.40 per le classi prime e seconde.

8.20/13.50 per le classi terze, quarte e quinte.

2. il Plesso "Capocaccia" osserva il seguente orario di entrata e uscita :

8.20/13.40 per tutte le classi

Per la Scuola Infanzia:

in tutti i plessi segue il seguente orario di entrata e uscita:

8.30/16.30

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

Il Circolo Didattico di Saviano attiva ogni anno numerosi "progetti" che integrano e completano il Piano dell'Offerta Formativa di cui sono parte integrante.

I progetti sono un'occasione di arricchimento per la scuola, un'opportunità di miglioramento delle situazioni di apprendimento sia per gli alunni ,sia per la formazione continua dei docenti sulle nuove metodologie didattiche.

Il Collegio dei Docenti ed il Consiglio di Circolo, in sedute successive, deliberano i criteri generali per la presentazione e la selezione dei Progetti. Essi si dividono in: *Curricolari* ed *Extracurricolari*, questi ultimi finanziabili con i Fondi reperiti in ambito Europeo, Nazionale e Regionale e si svolgono al di fuori dell'orario scolastico.

Le attività proposte intendono stimolare interessi, favorire l'apprendimento, creare motivazione allo studio, sviluppare competenze sociali, comportamentali e di cittadinanza attiva. Agli alunni verrà data l'opportunità di lavorare in contesti diversi al fine di valorizzare le loro attitudini dando spazio alla loro creatività. Molti moduli avranno come obiettivo trasversale quello di rimuovere nell'ambiente scolastico eventuali disagi, che possano compromettere il processo formativo e in tal modo promuovere in ogni soggetto la consapevolezza della propria identità e lo sviluppo dell'autonomia personale per operare scelte consapevoli. E allo stesso tempo trasmettere valori come la solidarietà, la libertà delle conoscenze, la parità dei diritti, il rispetto delle diversità, la coscienza dei propri doveri.

Le aree tematiche individuate per i progetti e le attività di Ampliamento dell'Offerta Formativa sono le seguenti:

- Inclusione
- Ambiente e territorio
- Salute e benessere
- Legalità e cittadinanza attiva
- Recupero e potenziamento delle competenze linguistiche
- Recupero e potenziamento delle competenze matematico-logiche
- Potenziamento delle competenze artistico-espressive
- Potenziamento delle competenze digitali

Fanno parte dell'Ampliamento dell'Offerta Formativa i progetti PON FSE e FSE+ nonchè Por Regione Campania realizzati dall'Istituto

Nella fase finale dell'anno scolastico è previsto un momento di verifica del raggiungimento delle finalità perseguite e il grado di soddisfazione dei destinatari. I dati raccolti saranno utili per il miglioramento dell'offerta formativa e per l'ottimizzazione dell'uso delle risorse, al fine di garantire la qualità dei progetti formativi.

ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

Le attività previste in relazione al PSDN sono le seguenti:

AMBITO 1: STRUMENTI

IL REGISTRO ELETTRONICO, attivato sia nella scuola dell'Infanzia che nella Primaria, risulta un valido strumento nella registrazione della quotidianità delle attività didattiche, delle assenze /presenza degli alunni, avvisi e comunicazioni direttamente alle famiglie, lettura e consultazione del Documento di Valutazione. Grazie al suo utilizzo i dati in qualsiasi ambito vengono salvaguardati e si attivano scambi di materiali tra i docenti. E' stato inoltre potenziato il cablaggio della rete LAN e si procederà anche grazie a nuovi fondi a implementare la connettività nella Scuola. I docenti grazie alla rete Wi-fi presente in tutti i plessi riescono ogni giorno a compilare puntualmente il registro elettronico e ad utilizzare la LIM come supporto per le attività didattiche e progettuali.

AMBITO 2: COMPETENZE E CONTENUTI

CODING: Gli alunni della nostra scuola primaria partecipano ogni anno alle giornate dedicate al pensiero computazionale durante le settimane del "Codeweek". Essi seguono lezioni tradizionali e interattive utilizzando il sito "programma il futuro", realizzando disegni attraverso codici stabiliti dagli insegnanti.

AMBITO 3 : FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

FORMAZIONE AMBITO 19: Molti docenti nel corso dell'anno scolastico 2020/21 hanno

partecipato a corsi di formazione riguardante buone pratiche sul digitale.

Di particolare interesse sono i percorsi promossi dal progetto COGITO ERGO NAVIGO, con il quale saranno organizzati incontri interattivi e/o di formazione per i docenti, alunni e genitori su particolari tematiche relative alla Cittadinanza Digitale.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella Scuola dell'Infanzia

la valutazione si basa sull'osservazione sistematica dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento. Avviene a livello iniziale, in itinere, finale. La valutazione finale tiene conto dei livelli di autonomia e competenza raggiunti da ciascun alunno.

Le verifiche finali sono rivolte a tutti gli alunni e valutano gli obiettivi relativi alle competenze in uscita. Per gli alunni di 5 anni, al termine dell'anno scolastico, è prevista una scheda di valutazione delle competenze in uscita relativa ai Campi di Esperienza.

Per la valutazione si utilizzano le seguenti voci:

- SI: Obiettivo pienamente raggiunto
- NO: Obiettivo non raggiunto
- IN PARTE: Obiettivo parzialmente raggiunto

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Le competenze degli alunni della Scuola dell'infanzia sono valutate attraverso una griglia di osservazione compilata all'inizio ed alla fine dell'anno scolastico.

Gli indicatori di indagine sono adeguati all'età dei bambini e, pertanto, diversificati tra i 3, i 4, ed i 5 anni.

CAMPI DI ESPERIENZA: Il sé e l'altro, Il corpo e il movimento, Immagini, suoni, colori, I discorsi e le parole, La conoscenza del mondo

INDICATORI DI LIVELLO - Misurazione dei livelli di osservazione Scuola Infanzia

NO= competenza non raggiunta

IN PARTE = competenza mediamente raggiunta

SI = competenza pienamente raggiunta

FASI DELLA VALUTAZIONE

- Valutazione iniziale: individua i prerequisiti richiesti dal processo di apprendimento
- Valutazione formativa: controlla e regola il processo di apprendimento
- Valutazione sommativa: registra i risultati ottenuti

Criteri di valutazione dell' insegnamento trasversale di Educazione Civica

I criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica fanno riferimento alle competenze articolate in abilità, conoscenze e atteggiamenti. Verranno implementate iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile, con un coinvolgimento di tutti i cinque campi di esperienza di cui alle Indicazioni nazionali (" Il sé e l'altro", "Il corpo è il movimento", "Immagini, suoni e colori", "I discorsi e le parole", "La conoscenza del mondo".) Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e della routine, i bambini potranno conoscere l'ambiente naturale ed umano e maturare il rispetto per il bene comune.

SCUOLA PRIMARIA

Premessa:

La valutazione ha una funzione formativa fondamentale, è parte integrante della professionalità del docente, si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento

essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico.

CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELIBERATI DAL COLLEGIO DEI DOCENTI *Criteri di valutazione comuni*

La legge n.126 del 13 ottobre 2020 prevede che dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione (periodica e finale) degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, sarà espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento.

Criteri di Valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica fanno riferimento alle competenze articolate in abilità, conoscenze e atteggiamenti.

Criteri di valutazione del comportamento

L'orizzonte a cui tendere è favorire nell'allievo l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.

La valutazione del comportamento degli alunni viene espressa per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza: si sono individuati cinque indicatori di attribuzione del giudizio di comportamento utilizzati per la Scuola Primaria

Per la valutazione del comportamento gli Indicatori, a loro volta suddivisi in criteri, sono i seguenti:

- Convivenza civile, articolati in 4 criteri: rispetto di se stessi, rispetto degli altri , rispetto dell'Istituzione e dell'ambiente , infine, rispetto delle regole convenute.
- Partecipazione, ovvero attenzione , coinvolgimento e cooperazione.

- Frequenza, la quale si sostanzia in un unico criterio ovvero la puntualità, assiduità, frequenza nelle attività educative e didattiche;
- Impegno, ovvero costanza, perseveranza, organizzazione, precisione e puntualità;
- Atteggiamenti metacognitivi, riferiti al criterio della capacità di autoregolazione e autodeterminazione nonché la volontà di recupero/approfondimento.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Ai sensi del D.LG's.62/2017, "Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione".

In presenza di livelli di apprendimento in parte raggiunti o in via di prima acquisizione, questa istituzione scolastica segnala tempestivamente alla famiglia i livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e attiva nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe, in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono deliberare la non ammissione alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Si precisa che l'opzione della non ammissione inoltre, è subordinata:

- alla documentata e verbalizzata adozione di interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi;
- al consenso scritto dei genitori o di chi ne fa le veci.

Della delibera di non ammissione è fornita dettagliata motivazione nel verbale dello scrutinio.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità, nel gruppo dei

pari. Queste attività' sono riportate all'interno di ogni PEI. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano:

- I docenti di classe,
- l'insegnante di sostegno,
- gli specialisti dell'ASL
- la famiglia.

Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI viene monitorato con regolarità'. La scuola organizza incontri di continuità' a giugno per il passaggio delle informazioni tra la scuola dell'Infanzia e la scuola Primaria, attraverso la formulazione di una scheda informativa per gestire al meglio il passaggio. La scuola elabora PDP per casi di svantaggio socio- culturale e favorisce l'inclusione degli studenti stranieri attraverso attività' di socializzazione, attività' di gruppo, giochi finalizzati all'acquisizione graduale della lingua italiana.

Recupero e potenziamento

Per gli alunni che presentano maggiori difficoltà' di apprendimento si attivano piani di insegnamento individualizzati/personalizzati all'interno delle classi che in buona parte riescono a ***rimuovere gli ostacoli all'apprendimento***. La scuola ha aderito ai progetti POR e PON al fine di garantire l'inclusione di tali soggetti.

IL gruppo di lavoro (GLI) che assolverà questo compito sarà costituito dal Dirigente Scolastico, dai docenti curricolari, dai docenti di sostegno, gli specialisti ASL, dal referente Bes, dalle famiglie.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

La famiglia in quanto fonte di informazioni preziose, nonché luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed informale, costituisce un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità.

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato è un documento pensato appositamente per gli alunni con certificazione di handicap, con lo scopo di programmare strategicamente il percorso formativo di quest'ultimo, stabilendo obiettivi educativi e didattici individuali, valutando

l'applicazione di metodologie particolari in funzione del caso specifico, e guidare l'inclusione dell'alunno facendolo integrare sia nelle attività scolastiche che in quelle extracurricolari.

Secondo la normativa per ogni alunno in situazione di svantaggio deve essere redatto il PEI sulla base dei dati raccolti durante la Diagnosi Funzionale e la stesura del Profilo Dinamico Funzionale.

Secondo la normativa in vigore, nello specifico l'articolo 5 del D.P.R. 24/02/1994, il Piano Educativo Individualizzato deve essere redatto entro il 30 novembre, dopo un periodo di osservazione sistematica dell'alunno.

A redigerlo devono essere i seguenti individui:

- Operatori U.L.S.S.;
- Insegnanti curricolari e di sostegno;
- Eventuali Specialisti;
- Famiglia dell'alunno.

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

In una prospettiva che parte dalla valorizzazione del sistema classe come comunità apprendente, la valutazione non può essere solamente individuale ed etero-diretta (da insegnante ad alunno), ma deve svilupparsi in autovalutazione individuale e tra pari.

Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente sia il Consiglio di Interclasse/Classe nella sua interezza. In fase di valutazione si terrà conto della situazione di partenza, delle capacità e potenzialità, nonché dei ritmi di apprendimento dei singoli alunni; le forme di verifica, allo stesso tempo, saranno coerenti con la prospettiva inclusiva, valorizzando la personalizzazione delle forme di verifica nella formulazione delle richieste e nelle forme di elaborazione da parte dell'alunno. Relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove, nel tener conto di eventuali strumenti compensativi e misure dispensative, si riserverà particolare attenzione alla padronanza, da parte degli alunni dei livelli essenziali degli apprendimenti. Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni.

"L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli

stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio, dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto."

In collaborazione con gli esperti che cureranno la formazione specifica, si darà importanza al tema della valutazione inclusiva con la condivisione di strategie di intervento da attuare per tutto il Circolo didattico.

La valutazione del Piano Annuale di Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità e si avvarrà del contributo di tutti i protagonisti coinvolti nel processo educativo.

Il GLI individua la globalità degli alunni con B.E.S. d'Istituto procedendo al monitoraggio e alla valutazione del livello di inclusività della scuola; elabora la proposta di PAI d'Istituto a conclusione di anno scolastico

Il team dei docenti del Consiglio di Classe procede alla verifica e valutazione degli allievi con B.E.S. utilizzando i criteri individuati ad inizio di a.s. e formalizzati nei PEI e nei PDP dei singoli allievi con B.E.S. e diversamente abili.

Gli studenti diversamente abili sono valutati in base al PEI, che può essere semplificato oppure totalmente differenziato. Per gli altri alunni BES/DSA si terrà conto del PDP. Le verifiche, orali e scritte, concordate tra i docenti, possono essere personalizzate, o uguali con tempi più lunghi di attuazione. Le valutazioni privilegeranno le conoscenze piuttosto che la correttezza formale.

Saranno oggetto di attenzioni le seguenti aree:

- Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo
- Amministrative e burocratiche (documentazione, fascicolo);
- Comunicative e relazionali (conoscenza dell'alunno e accoglienza all'interno della nuova scuola);
- Educative-didattiche (assegnazione della classe, accoglienza, coinvolgimento dell'equipe pedagogica e didattica);
- Sociali (rapporti e collaborazione della scuola con le famiglie e il territorio).

Notevole importanza verrà data **all'accoglienza**; per i futuri alunni vengono realizzati incontri di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e i docenti, possano vivere con minore

ansia possibile il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali, la funzione strumentale che si occuperà della continuità e i docenti, provvederanno al loro inserimento nella classe più adatta.

Al fine di valorizzare le capacità di ogni singolo alunno, l'integrazione e la partecipazione sociale, la scuola opererà per:

- favorire momenti di transizione conoscitiva e collaborativa nel passaggio tra i diversi ordini di scuola, prevenendo le difficoltà e valorizzando le positive esperienze passate;
- creare per gli alunni dei diversi cicli, spazi condivisi ed attività educativo-didattiche comuni;
- promuovere la cultura dell'accoglienza e del rispetto dell'identità culturale
- mettere in essere una scuola individualmente propositiva e collegialmente progettuale.
- Adozione del Protocollo di Accoglienza per gli alunni stranieri.
- Implementazione dei lavori della Commissione continuità mista (docenti dell'Infanzia, della Primaria e della Secondaria di primo grado) con incontri opportunamente calendarizzati.
- Compilazione della scheda di raccordo tra i tre ordini di scuola, per la raccolta dei dati necessari all'individuazione degli alunni con BES.

Durante le attività previste per la continuità verticale, la scuola favorisce la transizione degli alunni da un ordine all'altro garantendo un continuo confronto e scambio di informazioni tra i docenti

Continuità Infanzia-Primaria-Secondaria primo grado: la scuola dedica una particolare attenzione al tema della continuità in particolare tra infanzia e primaria finalizzata al miglioramento delle condizioni di passaggio da una scuola all'altra e si propone di raggiungere un coordinamento sui contenuti e le metodologie utilizzate per uniformare gli interventi educativi. Vengono stabiliti vari incontri di raccordo allo scopo di progettare e sviluppare itinerari didattici che rispettino le tappe evolutive e la personalità degli alunni. Il tutto è finalizzato alla salvaguardia del diritto dell'alunno ad avere un percorso lineare e sempre in crescita. Nell'ambito della continuità educativa orizzontale, la scuola si impegna a tenere rapporti organici con le famiglie, gli enti e le organizzazioni presenti sul territorio per assicurare la continuità educativa tra i diversi ambienti di vita e di formazione dell'alunno.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il regolamento approvato con delibera n.28 del Consiglio di Circolo in data 25/09/2020 costituisce la guida che il Circolo si è dato per l'avvio della didattica a distanza qualora sopraggiunga la necessità di un nuovo *Lockdown*. L'emergenza sanitaria nazionale conseguente alla pandemia COVID-19, ha comportato la sospensione delle attività didattiche in presenza ed ha inevitabilmente determinato la necessità di intraprendere un percorso di didattica a distanza, ritenuta fondamentale per assicurare il diritto allo studio e la prosecuzione del percorso scolastico di tutti gli alunni. Attraverso l'adozione di un Regolamento ad hoc, scaricabile dal sito della Scuola, il Circolo intende pianificare le modalità di realizzazione e di utilizzo della Didattica Digitale Integrata (DDI) nel nostro Istituto, qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza, a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti. Dato il carattere inedito e in continua evoluzione del contesto, il Regolamento sarà un documento aperto a successive integrazioni e revisioni, per accogliere nuove soluzioni organizzative e tecniche e adeguarsi a futuri scenari al momento non prevedibili.

CURRICOLO DI ISTITUTO

Il Circolo Didattico di Saviano avvierà azioni tese alla realizzazione di un curriculum verticale con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai 3 ai 10 anni, all'interno del PTOF, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni. Il Curriculum si articolerà attraverso i Campi di Esperienza nella scuola dell'infanzia e le discipline nella scuola del primo ciclo, ricercando punti di contatto in una metodologia, aperta e attiva, che focalizzi l'attenzione sul processo d'apprendimento, attenta, cioè, agli stili cognitivi, alle intelligenze multiple, e che promuova azioni finalizzate ad includere nel cerchio l'alunno, con le proprie potenzialità e criticità. E' stato pertanto elaborato il seguente curriculum trasversale in chiave europea:

COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE

SCUOLA DELL'INFANZIA:

Arricchire il proprio lessico e comprendere il significato delle parole

Consolidare la fiducia nelle proprie capacità comunicative ed espressive impegnandosi a manifestare idee proprie e ad aprirsi al dialogo con i grandi e i compagni.

SCUOLA PRIMARIA:

Dimostrare una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni

Comprendere che la lingua è in continua evoluzione e che sarà sempre lo strumento fondamentale del percorso formativo

COMPETENZA MULTILINGUISTICA

SCUOLA DELL'INFANZIA:

Scoprire la presenza di lingue diverse, riconoscere e sperimentare la pluralità dei linguaggi

SCUOLA PRIMARIA:

Nell'incontro con persone di diversa nazionalità essere in grado di esprimersi a livello elementare in una lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana in una seconda lingua europea

COMPETENZA PERSONALE SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE A IMPARARE

SCUOLA DELL'INFANZIA:

Organizzare esperienze procedure e schemi mentali per l'orientamento in situazioni simili (cosa/come fare per...)

SCUOLA PRIMARIA:

Sapere organizzare il proprio apprendimento, utilizzando l'errore quale punto di partenza per l'avvio ai processi di autocorrezione, individuando e scegliendo varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione, anche in funzione di tempi disponibili, alle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro

COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA

SCUOLA DELL'INFANZIA:

Esplorare e utilizzare i materiali a disposizione con creatività

Scoprire, analizzare, confrontare le esperienze reali e riconoscere i simboli
Comprendere una situazione spaziale, individuare somiglianze e differenze,
classificare, ordinare e quantificare elementi
Osservare con attenzione il proprio corpo, gli organismi viventi, i fenomeni naturali,
dimostrando atteggiamenti di rispetto per l'ambiente e tutti gli esseri viventi

SCUOLA PRIMARIA:

Analizzare dati e fatti della realtà e verificare l'attendibilità utilizzando procedure
matematiche diversificate

Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le
fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni,
utilizzando secondo il tipo di problema contenuti e metodi delle diverse discipline
(problem-solving)

COMPETENZA DIGITALE

SCUOLA DELL'INFANZIA:

Esplorare le potenzialità offerte dalle tecnologie

SCUOLA PRIMARIA:

Conoscere gli strumenti nelle loro componenti/funzioni e li utilizza correttamente per
informarsi, comunicare ed esprimersi, distinguendo le informazioni attendibili da
quelle che necessitano di approfondimento, di controllo, di verifica e per interagire
con soggetti diversi nel mondo.

Con la legge del 30 agosto 2019 e le successive linee guide, viene introdotto
l'insegnamento trasversale dell'ed. civica e pertanto viene integrato il Curricolo
d'Istituto. Il curriculum di ed. Civica fornisce ad ogni alunno un percorso formativo
organico e completo riconducibile a tre pilastri d'intervento:

NUCLEO 1:

SVILUPPO SOSTENIBILE: educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e
del territorio affidato alla disciplina di Italiano per 13 annue.

NUCLEO 2:

Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà, affidato alla
disciplina di storia per 10 ore annue

NUCLEO 3:

Cittadinanza Digitale , affidato alla disciplina di Tecnologia per 10 ore settimanali

La Scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli. La legge non prevede specifiche ore di intervento ma "l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile" Tenendo in considerazione il "Curricolo della Scuola dell'Infanzia" e in particolare il Campo di esperienza "Il sé e l'altro", si sperimenta la CITTADINANZA attiva fin dalla Scuola dell'Infanzia.

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

- **Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.**

Il bambino: - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti; - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; - coglie diversi punti di

vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

- **SCUOLA PRIMARIA:**

- - **Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione**

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

PERIODO DIDATTICO

QUADRIMESTRI

Figure e Funzioni organizzative

Collaboratore DS	N°2
Responsabile coordinamento piano uscite didattiche, materiali, sussidi, attrezzature didattiche analogiche e pratiche per l'accoglienza di alunni provenienti da Paesi stranieri.	
	N 1
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	N°7
Funzione Strumentale	N°4
Responsabile di plesso	N°4
Responsabile di laboratorio	N°2
Animatore digitale	N°1
Team Digitale	N°6
Referente sostegno	N°1
Nucleo Interno di Valutazione (NIV)	N°10
Gruppo di Lavoro Inclusione	N°10
Comitato per la valutazione dei docenti	N°7
Coordinatore attività Tirocinio	N°2
Referente Trinity	N°1



Referente Covid N°1

Referente Covid di Plesso N°4

ELENCO DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE del personale docente

“Corso di prevenzione: rischio biologico “

- Corso per preposti
- Addetto Antincendio

Corsi di formazione di secondo livello del PNF A.S. 2019/22 :

- .- Valutazione per l'apprendimento
- PNL Neuroscienze sociali
- La Valutazione nella Scuola Primaria
- Educare al pensiero matematico
- Fare Coding
- Progettare azioni didattiche con le Stem
- Flipped Classroom

CORSI DI FORMAZIONE DI AMBITO DI EDUCAZIONE CIVICA "CIVES UP" articolato in 4 moduli:

- 1) Guidare,progettare e valutare l'educazione civica nel proprio Istituto.Modulo1
- 2) Educare alla comunicazione e alla relazione al tempo dei social media. Modulo2
- 3) Indagare,analizzare,raccontare e mettere in scena i fenomeni del proprio contesto/territorio: Modulo3
- 4)Progettare e realizzare campagne di Digital Storytelling Civico.Modulo 4
- 5) PNL Neuroscienze Sociali



6) Metodologie innovative e Didattica digitale.

FORMAZIONE IN SERVIZIO DEL PERSONALE DOCENTE AI FINI DELL'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA'

ELENCO DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE del personale ata
"Corso di prevenzione: rischio biologico "

Organizzazione Uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Ufficio protocollo

Ufficio acquisti

Ufficio per la didattica

SERVIZI Attivati per la dematerializzazione dell'Attività Amministrativa

Registro on line

Pagelle on line

News letter

Modulistica da sito scolastico

Pago in rete

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

- CONVENZIONE TRINITY
- CONVENZIONE TIROCINIO
- RETE Ambito 19

PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE SCOLASTICO

Il Piano annuale per la formazione del personale scolastico del Circolo Didattico è redatto nell'ottica dell'apprendimento per tutta la vita, al fine di delineare un bilancio iniziale delle



competenze e individuare traguardi di sviluppi futuri coerenti con il percorso di miglioramento e con le esigenze formative del personale.

La formazione in servizio costituisce un elemento di qualità dell'offerta formativa perché fornisce al personale strumenti culturali, scientifici e operativi per supportare la sperimentazione, la ricerca-azione e l'innovazione didattica e garantire l'adeguamento delle misure organizzative e gestionali all'evoluzione normativa.

Il Piano di formazione, definito a partire dagli obiettivi del PTOF e dalle priorità del RAV, tiene conto dei seguenti elementi:

- il bisogno, espresso dai docenti, di rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative, pedagogiche e relazionali;
- l'esigenza di conoscere l'evoluzione del quadro normativo;
- l'attenzione alla sicurezza e alla salute nell'ambiente di lavoro;
- l'approfondimento di aspetti culturali, epistemologici e didattici disciplinari e interdisciplinari;
- la necessità di implementare relazioni costruttive con l'utenza, il territorio e i referenti istituzionali, con particolare riferimento a specifiche problematiche, alla disabilità, ai Bisogni formativi speciali e alle difficoltà di apprendimento.

Iniziative comprese nel Piano

Il Piano di Formazione comprende:

- a) interventi formativi, con il supporto di esperti esterni o interni, promossi e organizzati direttamente dall'Istituto;
- b) corsi di formazione organizzati da MIUR, USR e ATP per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti, alla formazione di figure e/o funzioni specifiche, a innovazioni di carattere strutturale o metodologico, che il Collegio assume quale parte integrante del proprio Piano di Formazione Triennale;
- c) corsi proposti dal MIUR, USR, enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi del Piano di Formazione Triennale d'Istituto, e ai quali i docenti potranno autonomamente decidere di partecipare, in coerenza con il proprio Piano



Individuale di Sviluppo Professionale;

d) corsi organizzati dalla Rete di Ambito 19, cui l'Istituto aderisce, all'interno del Piano di Formazione di Rete, che il Collegio assume quale parte integrante del proprio Piano di Formazione Triennale;

e) corsi organizzati dalla Rete Formiamoci, cui l'Istituto aderisce, all'interno del Piano di Formazione di Rete, che il Collegio assume quale parte integrante del proprio Piano di Formazione Triennale;

f) corsi di formazione on line o con modalità integrata a partecipazione individuale, debitamente autorizzati dal MIUR, se coerenti con gli obiettivi enunciati nel Piano di Formazione Triennale d'Istituto e inseriti dai docenti nell'ambito del proprio Piano Individuale di Sviluppo Professionale;

g) interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008 e normativa intesa alla promozione della salute e dello stare bene a scuola).

Destinatari della formazione

I destinatari della formazione saranno:

- docenti di ruolo, non di ruolo e neoassunti;
- commissioni o gruppi di lavoro per il miglioramento
- docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica anche con università o enti;
- gruppi di docenti in rete di scuole;
- consigli di classe, team docenti, persone coinvolte nei processi di inclusione e integrazione;
- insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative;
- figure impegnate in ambito di sicurezza, prevenzione, primo soccorso;
- DSGA e personale ATA.

Coordinamento e monitoraggio delle attività



Il coordinamento e il monitoraggio delle attività del Piano è affidato al referente della Funzione Strumentale AREA 2 - Sostegno al lavoro dei docenti, che, in collaborazione con lo Staff di Presidenza (il Dirigente Scolastico, i Collaboratori del Dirigente e le altre Funzioni Strumentali), per ciascuna delle iniziative deliberate, dovrà collaborare con i relatori/formatori e/o direttori dei corsi affinché:

- vengano definite e organizzate le attività formative (relazioni, lavori di gruppo, laboratorio, calendario degli incontri e articolazione oraria);
- siano pubblicizzati i programmi predisposti, completi di tutte le indicazioni utili e dei criteri di selezione dei partecipanti, al personale interno e alle altre scuole in rete per la formazione.

Inoltre, il referente della Funzione Strumentale AREA 2 avrà cura di:

- acquisire le schede di partecipazione al singolo corso;
- predisporre gli elenchi dei partecipanti per le firme di presenza;
- monitorare e in fase conclusiva documentare con un report le conoscenze, le abilità e le competenze conseguite.

In coerenza con il Piano Nazionale per la Formazione previsto dal MIUR, il RAV e il PDM e tenuto conto delle attività formative realizzate negli anni scolastici precedenti, il Collegio dei Docenti delibera annualmente le attività di formazione del personale scolastico in relazione ad aggiornamenti normativi riguardanti lo status giuridico o misure organizzative e gestionali o afferenti agli aspetti didattici e amministrativi.

FLESSIBILITÀ DIDATTICA E ORGANIZZATIVA

Gli orari saranno articolati in modo flessibile e modulari tali da assicurare adeguati tempi d'insegnamento e allo stesso tempo garantire agli alunni un adeguato carico di lavoro durante la giornata;

- La programmazione settimanale sarà svolta per Interclassi a distanza, se in periodo



emergenziale o in presenza laddove possibile;

- L'organizzazione degli spazi sarà flessibile nei limiti delle possibilità.